

Indice degli Articoli

Argomento		Data	Testata Titolo	Autore
Pag.				
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	21/05/2008	IL RESTO DEL CARLINO (FORLÌ) INCENERITORE, ATTESA E POLEMICHE PER L'INCONTRO	OSCAR BANDINI
2	3	21/05/2008	IL RESTO DEL CARLINO (FORLÌ) SANTA SOFIA. COMUNE, MANCA LA CONCERTAZIONE	MAURIZIO CASADEI
3	4	21/05/2008	IL RESTO DEL CARLINO (FORLÌ) PER ORA "PORTA A PORTA" C'È SOLO L'INFORMAZIONE	

I premiati del 'Città di Forlì'

SCRITTORI, POETI e traduttori che, con le loro opere, hanno lasciato il segno sono stati premiati per le varie sezioni del Premio letterario nazionale 'Città di Forlì', organizzato per il quinto anno dal centro culturale forlivese 'L'Ortica'.

A vincere sono stati Nicola Aurilio di Casale di Carinola per la sezione poesia inedita 'Sandra Mazzini', Caterina Bigazzi di Lastra a Signa per il premio 'Sara e Ilaria Crosta' dedicato alla traduzione di poesia e Flora Restiva Cugurullo di Erice per il premio 'Over Cover Scri-

ba' per la prefazione a un libro di poesie.

Il premio 'Foschi Editore' per il romanzo inedito, che sarà poi pubblicato, è stato consegnato ad Alfonso Lentini di Belluno per il romanzo 'Cento madri'. Vincitori degli altri premi sono stati Walter Gardini per 'La Còcla', gli alunni della I F e E della 'Zangheri' per il 'Renzo Camposes', Anna Vanzan, Paolo Vannini e Niva Ragazzi per i premi speciali Orticadonna.

La piccola Eleonora Benetti, infine, ha vinto il premio 'Irene Ugolini Zoli' con romanzo 'Lettere al fronte'.

Inceneritore, attesa e polemiche per l'incontro

LA PROVINCIA ha formalmente convocato la conferenza dei servizi per domani alle 20 nel salone dell'ostello di piazza Matteotti, come avevamo annunciato, relativa all'esame del progetto dell'inceneritore di pollina presentato dalla società Agrofertil. L'incontro sarà pubblico e prevede che, dopo l'illustrazione del progetto dell'inceneritore, il pubblico possa intervenire nel porre domande, richieste di chiarimento e osser-

vazioni. E' prevista la folta presenza dei rappresentanti del comitato alto Bidente per la difesa della salute che, dopo la manifestazione davanti alla sede della provincia in piazza Morgagni, a Forlì, in occasione del primo incontro della conferenza dei servizi, da allora non ha mollato la presa con azioni mirate di informazione e con il successo di partecipazione la scorsa settimana nell'assemblea pubblica.

Era un passo necessario quello della presentazione alla cittadinanza del progetto da parte dell'azienda e delle istituzioni anche dopo il dibattito svoltosi nell'ultimo consiglio comunale dove i consiglieri di maggioranza e opposizione hanno sottolineato che «i gestori hanno perso la loro credibilità agli occhi dei cittadini» (Daniele Valbonesi) o che «si presentano in tono arrogante e supponente, con scarso ri-

spetto dei cittadini e dell'amministrazione, non partecipando mai a consigli e incontri» (Ottavio Arnasei) e alla luce della presa di posizione del Partito democratico. Nel frattempo Legambiente dell'Emilia Romagna, a firma del responsabile regionale Luigi Rambelli, ha chiesto formalmente alla provincia di essere accreditata come soggetto permanente all'interno della conferenza dei servizi.

Oscar Bandini

IN SCADENZA IL MANDATO DEL DIFENSORE CIVICO

L'ATTUALE MANDATO del Difensore civico è in scadenza, e il Comune si appresta a trovare il nuovo 'avvocato di strada'. Per diventare Difensore civico è necessario avere esperienze giuridico/amministrative di almeno 5 anni. Non sono eleggibili i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali o circoscrizionali; i membri degli organi di gestione delle aziende e delle istituzioni dipendenti dal Comune; i membri delle dirigenze politiche o sindacali, i dipendenti statali. L'incarico di Difensore civico

è inoltre incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e di qualsiasi commercio o professione, svolta nel territorio del Comune di Forlì.

La domanda di ammissione deve essere compilata in carta semplice e indirizzata al sindaco con i dati anagrafici e il curriculum vitae, dichiarando in fede di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineligibilità di cui sopra.

La domanda e la relativa documentazione devono pervenire via lettera, o portate a mano, a questo

indirizzo: Comune di Forlì, segreteria generale, piazza Saffi 8, entro il 16 giugno (termine è perentorio).

Il Difensore civico è eletto dai consiglieri comunali. Tra le sue funzioni, quelle dello schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni di difesa civica. Il Difensore civico resta in carica 5 anni e può essere rieletto per una sola volta; gli spetta un'indennità di carica pari al 50% di quella del sindaco. Ulteriori informazioni presso gli uffici comunali: 0543-712346, 712229.

miato di tutti i tempi. Da quando, proprio il 21 maggio del 1981 al New London Theater del West End, il regista Trevor Nunn mise in scena per la prima volta quel musical, ispirato al libro di poemi 'The Old Possum's Book of Practical Cats' di Thomas Stearn Eliot, le cui musiche furono composte, nota

per nota, da Andrew Lloyd Webber.

PROTAGONISTI della storia sono tutti i gatti del quartiere di Jellicle, che si ritrovano per l'annuale ballo e per festeggiare il vecchio gatto Old Deuteronomy, loro capo. Nel corso del-

la festa uno dei mici sarà scelto e avrà l'onore di ascendere al paradiso dei gatti Jellicle, l'«Heaviside Layer», ma prima i gatti si presentano e raccontano le loro storie, interrotte da alcuni imprevisti.

☒ **DEGRADO**

*Un vespasiano
a cielo aperto*

VI È MAI capitato di fare due passi nelle vie alle spalle del Duomo? La situazione è davvero allarmante:

te: muri scambiati per vespasiani, immondizia che viene lasciata per giorni senza essere raccolta. Eppure quella è una delle zone più caratteristiche della nostra città. Il centro storico è oramai abbandonato a se stesso. E gli abitanti italiani - pochi, a dir la verità - non potranno fare altro che trasferirsi in una zo-

na meno caratteristica ma più considerata. Come quella, altre sono i punti del centro storico che non sono più nel cuore di chi ci 'governa' a livello locale. Davanti a tutto questo l'amministrazione cosa fa?

Simone Feroli
associazione Fratelli d'Italia Uniti per Forlì

☒ **SANTA SOFIA**

*Comune, manca
la concertazione*

SEGUENDO le cronache sulle vicende e le vicissitudini che stanno interessando il comune di Santa Sofia, sulla costruzione dell'inceneritore, mi sono sentito in obbligo di prendere la più classica carta e penna e portare a conoscenza l'opinione pubblica di un'altra vicenda, che per certi aspetti è simile e che ha visto protagonista le organizzazioni sindacali del commercio e l'amministrazione comunale di Santa Sofia. Premesso che la giunta regionale ha deliberato che nelle festività, tutte tranne l'8 dicembre, patrono, epifania, vi sia l'obbligo di chiusura degli esercizi commer-

ciali, prevedendo deroghe alle aperture solo attraverso la concertazione fra le parti. Il comune di

Santa Sofia, nel caso specifico rappresentato dall'assessore Mantini, si è presentato e seduto al tavolo della concertazione con una proposta secca e non mediabile, proponendo solo tre chiusure, 25 dicembre e Pasqua, intendendo la concertazione come una trattativa senza sbocchi o approfondimenti della serie prendere o lasciare, avocando a se e all'amministrazione la rappresentanza dell'intera cittadinanza.

Anche noi come una parte dei cittadini santasofiesi volevamo evitare il muro contro muro, ma a nulla sono valse proposte articolate, mediazioni, fino ad arrivare a palesare la possibilità di un ricorso al Tar per

una sospensiva, visto che non era stato possibile concertare, anzi più volte ribadendo che la concertazione è ben più complessiva e lungimirante. Risultato? Zero non vi sono state possibilità, la concertazione non è stata praticata anzi nei fatti contrastata, come sono partiti sono arrivati, e la delibera ha recepito le sole loro posizioni.

Se questo è rispetto della democrazia rabbrivisco a pensare come si possano mettere da parte le istanze dei lavoratori e ora quelle di un gruppo di cittadini preoccupati dall'insediamento. A loro serva anche la nostra esperienza e vada a loro l'auspicio di una diversa risoluzione e mediata risoluzione delle loro istanze.

Maurizio Casadei
segretario provinciale Uiltrust

A CA' OSSI SCATTA LA CAMPAGNA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per ora 'porta a porta' c'è solo l'informazione

«PIÙ RACCOLTA differenziata: si può fare». E' questo lo slogan della campagna informativa che parte in questi giorni nel quartiere di Ca' Ossi. L'iniziativa, che si rivolge a oltre 2400 utenze, punta a sensibilizzare i cittadini affinché gettino gli

scarti nei contenitori di carta, vetro, organico e solo il resto nell'indifferenziato. Gli abitanti dell'area compresa fra le vie Campo degli Svizzeri, Ca' Rossa, Risorgimento e Decio Raggi riceveranno nella casella postale il depliant con i suggerimenti

su come separare a domicilio i rifiuti e conferirli nel modo corretto. La sperimentazione durerà un anno, al termine del quale saranno esaminati i risultati, importanti per definire quale modello organizzativo di raccolta sarà adottato in futuro.

miato di tutti i tempi. Da quando, proprio il 21 maggio del 1981 al New London Theater del West End, il regista Trevor Nunn mise in scena per la prima volta quel musical, ispirato al libro di poemi 'The Old Possum's Book of Practical Cats' di Thomas Stearn Eliot, le cui musiche furono composte, nota

per nota, da Andrew Lloyd Webber.

PROTAGONISTI della storia sono tutti i gatti del quartiere di Jellicle, che si ritrovano per l'annuale ballo e per festeggiare il vecchio gatto Old Deuteronomy, loro capo. Nel corso del-

la festa uno dei mici sarà scelto e avrà l'onore di ascendere al paradiso dei gatti Jellicle, l'«Heaviside Layer», ma prima i gatti si presentano e raccontano le loro storie, interrotte da alcuni imprevisti.

☒ **DEGRADO**

*Un vespasiano
a cielo aperto*

VI È MAI capitato di fare due passi nelle vie alle spalle del Duomo? La situazione è davvero allarmante:

te: muri scambiati per vespasiani, immondizia che viene lasciata per giorni senza essere raccolta. Eppure quella è una delle zone più caratteristiche della nostra città. Il centro storico è oramai abbandonato a se stesso. E gli abitanti italiani - pochi, a dir la verità - non potranno fare altro che trasferirsi in una zo-

na meno caratteristica ma più considerata. Come quella, altre sono i punti del centro storico che non sono più nel cuore di chi ci 'governa' a livello locale. Davanti a tutto questo l'amministrazione cosa fa?

Simone Feroli
associazione Fratelli d'Italia Uniti per Forlì

☒ **SANTA SOFIA**

*Comune, manca
la concertazione*

SEGUENDO le cronache sulle vicende e le vicissitudini che stanno interessando il comune di Santa Sofia, sulla costruzione dell'inceneritore, mi sono sentito in obbligo di prendere la più classica carta e penna e portare a conoscenza l'opinione pubblica di un'altra vicenda, che per certi aspetti è simile e che ha visto protagonista le organizzazioni sindacali del commercio e l'amministrazione comunale di Santa Sofia. Premesso che la giunta regionale ha deliberato che nelle festività, tutte tranne l'8 dicembre, patrono, epifania, vi sia l'obbligo di chiusura degli esercizi commer-

ciali, prevedendo deroghe alle aperture solo attraverso la concertazione fra le parti. Il comune di

Santa Sofia, nel caso specifico rappresentato dall'assessore Mantini, si è presentato e seduto al tavolo della concertazione con una proposta secca e non mediabile, proponendo solo tre chiusure, 25 dicembre e Pasqua, intendendo la concertazione come una trattativa senza sbocchi o approfondimenti della serie prendere o lasciare, avocando a se e all'amministrazione la rappresentanza dell'intera cittadinanza.

Anche noi come una parte dei cittadini santasofiesi volevamo evitare il muro contro muro, ma a nulla sono valse proposte articolate, mediazioni, fino ad arrivare a palesare la possibilità di un ricorso al Tar per

una sospensiva, visto che non era stato possibile concertare, anzi più volte ribadendo che la concertazione è ben più complessiva e lungimirante. Risultato? Zero non vi sono state possibilità, la concertazione non è stata praticata anzi nei fatti contrastata, come sono partiti sono arrivati, e la delibera ha recepito le sole loro posizioni.

Se questo è rispetto della democrazia rabbrivisco a pensare come si possano mettere da parte le istanze dei lavoratori e ora quelle di un gruppo di cittadini preoccupati dall'insediamento. A loro serva anche la nostra esperienza e vada a loro l'auspicio di una diversa risoluzione e mediata risoluzione delle loro istanze.

Maurizio Casadei
segretario provinciale Uiltucs

A CA' OSSI SCATTA LA CAMPAGNA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per ora 'porta a porta' c'è solo l'informazione

«PIÙ RACCOLTA differenziata: si può fare». E' questo lo slogan della campagna informativa che parte in questi giorni nel quartiere di Ca' Ossi. L'iniziativa, che si rivolge a oltre 2400 utenze, punta a sensibilizzare i cittadini affinché gettino gli

scarti nei contenitori di carta, vetro, organico e solo il resto nell'indifferenziato. Gli abitanti dell'area compresa fra le vie Campo degli Svizzeri, Ca' Rossa, Risorgimento e Decio Raggi riceveranno nella casella postale il depliant con i suggerimenti

su come separare a domicilio i rifiuti e conferirli nel modo corretto. La sperimentazione durerà un anno, al termine del quale saranno esaminati i risultati, importanti per definire quale modello organizzativo di raccolta sarà adottato in futuro.